

IL CARDINALE IN REGIONE UNITÀ D'INTENTI E FRONTE COMUNE SU QUELLE CHE SONO LE PRIORITÀ DEGLI INTERVENTI

Sepe-Russo, incontro per calibrare il nuovo welfare

Interventi finalizzati e mirati, evitando i "progettifici" e men che mai ricorrendo ai finanziamenti a pioggia. In un momento di grandi ristrettezze economiche e di crisi generale, l'assessore regionale al Welfare, Ermanno Russo, ha dato la sua piena disponibilità ad una calibrazione degli interventi nel settore e dell'assistenza sociale in Campania e a Napoli, pur confermando, durante un incontro svoltosi ieri con il cardinale Crescenzo Sepe, la sua volontà di intervenire in maniera netta dando risposte a coloro che ne hanno veramente bisogno.

E su questo Curia e Regione hanno deciso di fare fronte comune intervenendo lì dove si annida la nuova povertà nel tentativo di riportare una condizione di vita quantomeno sufficiente.

Il cardinale ha per questo dato atto all'assessore Russo e all'intera Giunta regionale di aver messo in campo un impegno forte per rilanciare i temi del welfare sul territorio campano.

Ma «l'incontro di ieri - ha poi sottolineato Ermanno Russo - si inserisce

nel quadro di una più ampia e fattiva collaborazione a cui l'intero governo regionale ha dato vita con la Curia per affrontare le tante criticità che attanagliano la regione».

Il comparto del welfare non vive certo il suo periodo migliore in una regione dove l'assistenza è stata spesso sinonimo di assistenzialismo con ricadute di soldi a pioggia senza per questo alcuna finalizzazione.

La relazione presentata proprio la settimana scorsa in consiglio regionale dall'assessore Russo ha evidenziato che, a fondi più che dimezzati, non ci si può certo permettere gestioni poco oculate delle risorse che devono servire indiscutibilmente per arginare la sofferenza sociale lì dove necessita e si presenta concretamente. Un argomento che ha trovato d'accordo il cardinale Sepe per il quale, come ben evidente e noto, gli aiuti sociali sono un punto imprescindibile nella sua "missione" umana e religiosa in questa città dai mille bisogni.

Erminia Iadaresta

